

CULTURA

LA BIOGRAFIA A 150 ANNI DALLA NASCITA DI GIOVANNI MARIA VIANNEY, RITA POMPONIO FIRMA "IL CURATO D'ARS, LO SPECCHIO DI DIO"

Un prete santo in piena Rivoluzione

di Valentina Gala

Il 19 giugno dell'anno corrente è iniziato l'anno sacerdotale indetto dalla Chiesa cattolica in occasione del 150esimo anniversario del "dies natalis" di Giovanni Maria Vianney, il Santo Patrono di tutti i parroci del mondo. La sua vita ci viene raccontata nel libro "Il Curato d'Ars. Lo specchio di Dio" (Libreria Editrice Vaticana) di Rita Pomponio, giornalista e scrittrice. Il Santo Curato D'Ars, Giovanni Maria Vianney, nasce a Dardilly da una modesta famiglia di contadini l'8 maggio 1786, in un periodo storico molto difficile. Ci troviamo, infatti, ai principi della Rivoluzione francese. Sin da bambino si accende nel nostro il lume della vocazione, fiamma che viene alimentata dalla religiosità della madre, ma anche dalla caparbiété della gente che combatteva, per quel che poteva, la cristianizzazione che incalza in Francia senza farsi abbattere dalla crisi politica e religiosa che sconvolge l'Europa. Il piccolo Giovanni Maria ha il desiderio di diventare prete per conquistare molte anime a Dio. Questa la sua mis-

sione di vita. Gli imprevisti che gli ostacolano il percorso sono numerosi: i continui cambiamenti interni alla Chiesa cattolica, la chiamata alle armi, gli anni trascorsi a nascondersi in quanto divenuto disertore, il disappunto del padre al suo progetto di diventare prete, gli studi da seminarista più volte interrotti. Ma lui non si arrende e, grazie all'aiuto del buon Don Balley, della fede e del suo forte carisma, all'età di 29 anni viene consacrato sacerdote. Ma le avversità continuano. Proprio a causa dei suoi studi poco lineari non viene ritenuto idoneo a svolgere le funzioni da parroco ed è mandato nella cappellania di Ars. È in questo villaggio, che conta poche centinaia di persone quasi tutte senza fede, che Don Vianney dimostra la sua capacità di convertire anime a Dio, nonostante le continue ingiurie da parte degli abitanti più restii ad accostarsi alla fede, ma molto spesso anche da parte dei suoi stessi confra-

telli. Il Curato D'Ars riesce nella sua missione e si ritrova, dopo anni di ministero sacerdotale, ad essere addirittura motivo di pellegrinaggio di fedeli provenienti da tutta Europa. Per le sue innumerevoli opere di bene, per aver dedicato tutta la sua vita al prossimo, per i suoi miracoli e per la sua profonda umiltà, Giovanni Maria Vianney, a quarantasei anni dalla sua morte avvenuta per sfinitimento nel 1859, viene dichiarato beato da papa Pio X per poi essere proclamato Patrono di tutti i sacerdoti del mondo dal pontefice Benedetto XVI. Giovanni Paolo II, in una lettera ai sacerdoti in occasione del giovedì santo 1986, lo ha indicato

Quell'umile sacerdote che confessava più di dieci ore al giorno, nutrendosi poco e dedicando al riposo appena alcune ore, era riuscito, in un difficile periodo storico, a suscitare una sorta di sommovimento spirituale in Francia e non solo

come modello straordinario di vita e di servizio sacerdotale per tutta la chiesa e per i sacerdoti. "Quell'umile sacerdote che confessava più di

dieci ore al giorno, nutrendosi poco e dedicando al riposo appena alcune ore, era riuscito, in un difficile periodo storico, a suscitare una sorta di rivoluzione spirituale in Francia e non soltanto in Francia. Esempio che non può cadere nell'oblio". Questa è la biografia del Curato D'Ars firmata da Rita Pomponio e commissionata da Don Paolo Pizzuti, parroco della parrocchia dedicata al Santo Curato D'Ars in Roma. Biografia che si distingue anche grazie allo stile dell'autrice: accattivante, lineare, attento ai dettagli. Una biografia che permette di conoscere le scelte, le difficoltà, i sacrifici di Vianney. Un viaggio coinvolgente che ci catapultava senza esi-



tazioni in un periodo storico ben preciso in si dipana la vita del Santo Curato d'Ars, descritta con minuziosità e particolare attenzione alla dedizione e al profondo amore con i quali un sacerdote deve servire Dio.

STORIA MODERNA

Risorse on-line per la storia moderna

www.storiomoderna.it

[Indietro](#)

[HOME PAGE](#)

[Calendario](#)

[Anagrafe degli studiosi](#)

[Tesi di dottorato](#)

[Questioni della didattica](#)

[Concorsi e borse di studio](#)

[Progetti di ricerca](#)

[Rassegna della stampa](#)

[Indici delle riviste specialistiche](#)

[Saggi](#)

[Memoria](#)

[Links](#)

[Redazione e contatti](#)

[Cerca nel sito](#)

[Link Amministratori](#)

[Ho dimenticato i dati](#)

[Registrati](#)

SISEM

Avvenire - 8/04/2010

Alle sorgenti della forza del curato d'Ars

di Francesco Pistoria

Profilo biografico attento, condotto con entusiasmo, con intima adesione, con stile narrativo limpido e scorrevole. Rita Pomponio coglie le molteplici vicende del secolo XIX nel loro doloroso e complicato crogiolo con la passione per la storia e la ricerca del senso degli eventi. Erano tempi difficili. L'arroganza dei potenti non conosceva limiti. In Austria l'imperatore Giuseppe si inseriva « in tutte le faccende interne della Chiesa. Addirittura pretendeva di regolare le processioni religiose e il suono delle campane, nonché di prescrivere il numero di candele da tenere accese sugli altari. Ma, ancor peggio, interveniva sugli argomenti che i sacerdoti avrebbero dovuto trattare dal pulpito durante l'omelia ». Nella Francia rivoluzionaria, con la persecuzione del clero, la famiglia Vianney, dedita all'agricoltura, di sardi sentimenti cattolici, è attraversata dalle sofferenze cui la Chiesa è sottoposta e il piccolo Giovanni Maria non ha la possibilità di seguire studi regolari e di frequentare il seminario per capire, approfondire, realizzare la sua vocazione al sacerdozio. Ma va avanti, non si scoraggia, affronta sacrifici e umiliazioni. Ad Ars dove va parroco la situazione è tragica: cittadini in genere difficili, rozzi, poveri, dediti a divertimenti e passatempi indecenti, poco aperti alla realtà religiosa. Ma il parroco predica il Vangelo dal pulpito e per le strade, fonda scuole per fanciulle e ragazzi, accoglie orfani e abbandonati, fa lezioni di catechismo, attrae collaboratori. Soprattutto dialoga coi penitenti e sa parlare al loro cuore. E i penitenti arrivano da ogni contrada della Francia e lo inchiodano per lunghe ore, per giornate intere, al confessionale. Vive da povero, alla parrocchia e ai poveri dona tutto quello che ha, non conosce pause di riposo, continua a lavorare e a svolgere il suo apostolato anche quando i mali fisici e gli anni diventano pesanti. L'impegno per la crescita umana e spirituale, difficile e incompresa, produce con l'andar del tempo frutti abbondanti: i fedeli diventano numerosi e più consapevoli, i cittadini più attenti alle esigenze del vivere civile. Una vita così sorprendente non si può capire se non facendo riferimento alla grande e solida fede del curato; nella preghiera che amava ripetere c'è il mistero della sua forza: « Ti amo, mio Dio, e il mio solo desiderio è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita. Ti amo, o Dio infinitamente amabile, e preferisco morire amandoti piuttosto che vivere un solo istante senza amarti ».

Rita Pomponio

IL CURATO D'ARS

Lo specchio di Dio

Librena Editrice Vaticana Pagine 372. Euro 15,00

© Avvenire

Ultimo aggiornamento per la sezione **Rassegna Stampa**: 22/6/2010

Responsabile della sezione **rassegna stampa**: Andrea Addobbati - Marika Roda - rassegna@storiomoderna.it

Portale Storia moderna

c/o Dipartimento di Storia, Piazza Torricelli 3/A 56126 Pisa, e-mail: redazione@storiomoderna.it

mappa del sito | credits

Gentile Rita Pomponio,

Mettendo in ordine le molte carte, fra i documenti che affollano il mio studio, mi sono reso conto di non averle ancora scritto in merito ad un libro da lei speditomi. Si tratta di quel saggio sulla figura del Curato d'Ars, *Lo Specchio di Dio*, che ha avuto la premura di inviarmi in lettura diversi mesi fa. Il suo testo è una vera e propria agiografia ragionata, realizzata con gran puntiglio: la storia di questo uomo di Dio nato a Dardilly nel 1786 e impegnato in prima linea in una Francia povera, da moralizzare. Quella di Jean Marie Vianney è una figura che, ancora oggi, conserva un carisma particolare, forse unico nel suo genere. La sua fede incrollabile, la sua lotta contro ogni perdizione e aberrazione, rimarrà un segno indelebile nella storia della cristianità occidentale. Il suo testo restituisce al lettore un Curato d'Ars abbastanza lontano dalla figura severa e intransigente di sacro censore. E' più presente il grande senso della giustizia, la moralità suprema, di questo religioso pronto ad indicare "*la strada verso il Paradiso*" a chiunque vorrà ascoltarlo e riacquistare così la fede. Il suo testo è un'ottima occasione per imparare e conoscere e studiare a fondo questa figura così importate e straordinaria.

Con stima ed amicizia, suo

